

LAURIANO Il sindaco: l'Amministrazione sta pensando di acquistare l'immobile

Il Comune compra l'ex Cottolengo?

La minoranza: e il progetto per la nuova scuola che fine farà?

LAURIANO. L'Amministrazione comunale intende acquistare l'edificio dell'ex Cottolengo di via Mazzini, nel centro del paese. Lo ha reso noto il sindaco Matilde Casa, durante il Consiglio comunale di giovedì 26 novembre. Alla Piccola Casa della Divina Provvidenza andrebbero 850 mila euro, nell'arco di 8 o 9 anni. Se la trattativa dovesse andare in porto, per il primo biennio il Comune sarà chiamato a corrispondere due rate annuali da 25 mila euro, seguite da rate annuali di circa 100 mila euro (non c'è ancora l'accordo, tra Comune e proprietà dell'ex Cottolengo, sulla durata del mutuo, se di 8 o 9 anni).

«Nello scorso mandato - hanno detto in Consiglio comunale il capogruppo della minoranza Renato



L'edificio dell'ex Cottolengo

Dutto e l'ex vicesindaco Delfina Vittone in Nicco - lo voleva acquistare già la nostra Amministrazione, ma purtroppo i noti problemi di bilancio non ci permisero di affrontare il discorso». Dal gestore del patrimonio della Piccola Casa della Divina Provvidenza, don Giuseppe Pagliero, il Comune ottenne in uso gratuito par-

te dei locali dell'ex casa di riposo, dove la passata Amministrazione collocò gli ambulatori, facendoli traslocare dalla precedente sede.

Durante la conferenza dei capigruppo di sabato 21 novembre, il sindaco ha anticipato a Renato Dutto e Mauro Poggi che nell'ex Cottolengo si potrebbe trasferire il munici-

pio, realizzandovi anche la nuova scuola elementare.

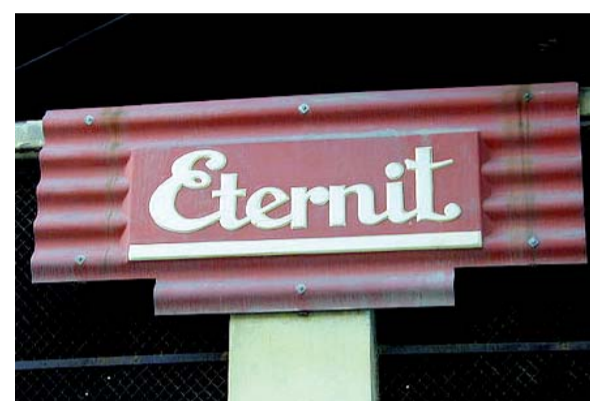
«Non capiamo più - ha rilevato Dutto - sino a ieri la maggioranza si è lamentata delle casse vuote e ora vuole spendere 850 mila euro per acquistare un edificio, che poi dovrà essere pesantemente ristrutturato, con costi che a questo punto supereranno certamente i 2 milioni di euro. Abbiamo già speso 35 mila euro per il progetto della nuova scuola elementare in via Cocconato, presso la nuova materna realizzata dalla passata Amministrazione, e ora buttiamo tutto nel cestino, perché tanto paga il cittadino? Sarebbe uno sperpero enorme dei soldi dei lauriani, tenendo anche conto che un'aula delle elementari è già stata realizzata, nel corpo dell'edificio della materna.

CAVAGNOLO In paese i morti sono 109, e 50 sono ammalati

Si apre al palazzo di giustizia di Torino il processo per le vittime dell'amianto

CAVAGNOLO. Tutto pronto per il processo Eternit, che comincerà giovedì 10 dicembre al Palazzo di Giustizia di Torino. Sarà una giornata storica per Cavagnolo e tutte le vittime dell'amianto. Una tragedia che ha colpito residenti in vari Comuni collinari.

A giudizio il marchese Jean Marie Luis Ghislain De Cartier De Marchienne e Stephan Ernest Schmidheiny, il finanziere svizzero che rilevò la proprietà del gruppo negli anni Settanta. I familiari delle vittime sottolineano di non cercare "vendetta", ma finalmente giustizia. Si è intanto appreso che il Tribunale di Torino ha ordinato la citazione della presidenza del Consiglio dei ministri, nella



L'azienda aveva uno stabilimento anche a Cavagnolo

persona del presidente pro tempore, per la vicenda Eternit. E' infatti passata la tesi secondo la quale, se fossero stati effettuati adeguati controlli, il disastro non si sarebbe mai verificato.

Il bilancio per Cavagnolo è gravissimo: 109 persone decedute per causa diretta e indiretta e oltre 50 ammalati. Un'au-

tentica ecatombe, per un Comune che conta una popolazione di circa duemila abitanti. L'Associazione dei familiari delle vittime ha intanto realizzato delle bandiere tricolori con la scritta: "Eternit: giustizia!", invitando i cittadini di Casale Monferrato e Cavagnolo ad appenderle alla finestra.

A PAG. 24

VERRUA SAVOIA Le coppie hanno rinnovato le promesse nuziali

Gli anniversari di matrimonio

L'Amministrazione ha donato targhe ricordo

VERRUA SAVOIA. Sessant'anni di matrimonio per una coppia di verruesi, Carolina Cortello e Pietro Maina. Sono stati festeggiati domenica 15 novembre, nel corso della cerimonia degli anniversari voluta dall'Amministrazione comunale.

Le coppie che hanno ricevuto il sacramento del matrimonio 25, 30, 35, 40, 45, 50 e 60 anni fa hanno rinnovato comunitariamente le promesse nuziali, alla presenza di amici, figli e nipoti. Dopo esser stati ricevute in mu-



Pietro Maina e Carolina Cortello con gli amministratori comunali

nicipio dal sindaco Beppe Valesio e dagli amministratori comunali, le coppie hanno partecipato alla cerimonia religiosa nella chiesa parrocchiale,

ufficiata da don Corrado Cotti, che ha sottolineato «d'esempio delle vostre testimonianze di amore e unione».

A PAG. 22

CAVAGNOLO Il 31enne è accusato di molestie sessuali

Per Narbone il pm ha chiesto la condanna a 8 anni e 6 mesi

CAVAGNOLO. È stata emessa il 30 novembre dal pm Antonio Smeriglio del Tribunale di Torino la richiesta di condanna per Alessandro Narbone, 31enne residente a Cavagnolo. Otto anni e sei mesi di reclusione per abusi sessuali ai danni di due giovanissime ragazzine residenti in comuni della Collina.

I fatti contestati risalgono a tre anni fa, ai tempi in cui Narbone frequentava, insieme ad una delle ragazze, il gruppo affiliato alla Croce Rossa "Pionieri, di cui era abituale

frequentatore. Le molestie subite non sono state immediatamente denunciate dalla giovane, ma nel giro di pochi mesi la verità è emersa, spingendo immediatamente gli inquirenti ad agire. L'aggravante della condanna è stata la detenzione di materiale pedopornografico, giustificata dal reo con una tesi sospetta, ovvero una presunta denuncia che Narbone avrebbe voluto sporgere alle autorità. La prossima udienza è stata fissata il 15 dicembre, alla quale seguirà la definitiva sentenza.

BRUSASCO Festeggiata la patrona dei musicisti

Concerto di Santa Cecilia per la Banda "La Fenice"



Un momento del concerto di sabato 21

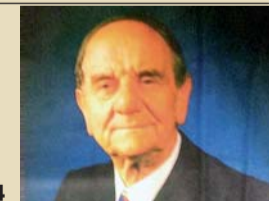
BRUSASCO. Grande partecipazione alla festa di Santa Cecilia, la patrona dei musicisti, celebrata dalla banda "La Fenice". Dopo il pranzo di domenica 15 novembre, nella serata di sabato 21 si è svolto un apprezzato concerto. Soddisfatto il presidente della Banda, Renato Ferrero.

A PAG. 23

NEI PAESI

CAVAGNOLO Morto Evasio Faletti

Sindaco per 22 anni e nel 1957 fondatore del Comune



A PAG. 24

MONTEU DA PO Con l'associazione Artè



Corso di frutticoltura: grande partecipazione alla prima serata

A PAG. 25

SAN SEBASTIANO PO Festa dei matrimoni

Le celebrazioni in municipio e al centro pastorale



A PAG. 27

Una paziente: il riscaldamento è staccato, per i mutuatari c'è solo una stufetta

«Quell'ambulatorio è al freddo»

Riceviamo e pubblichiamo.

L'ambulatorio medico di Lauriano è al freddo. Alcuni giorni fa un cittadino lauriano si è recato nei locali dell'ex Cottolengo, in via Mazzini, per una prescrizione: ad attendere il medico c'erano altri mutuatari infreddoliti. Il termosifone era spento e, al suo posto, in un angolo, era appoggiata a terra una piccola stufetta elettrica, anch'essa spenta. Perché in un ambulatorio medico, dove chi è in attesa ha ovviamente una necessità di salute, si è costretti ad aspettare il proprio turno al freddo?

Nei giorni seguenti ho ritrovato l'ambulatorio al freddo, con i neon dell'ingresso spenti, perché esauriti, e i cestini dell'immondizia pieni di spazzatura. Ricordo che si tratta di un



ambulatorio medico e anche pediatrico. Un medico di base mi ha riferito che, da quando è stata chiusa la casa famiglia Arad, il riscaldamento è stato staccato, poiché è centralizzato. Non solo nella sala d'attesa ci si riscalda con una misera stufetta, ma anche all'interno dell'ambulatorio, dove

medici e pediatri visitano i loro pazienti.

I commenti dei presenti non erano certo di elogio nei confronti dell'Amministrazione. Ridurre gli sprechi e contenere le spese è giusto, ma lasciare al freddo un ambulatorio medico non va bene.

Michela Demaria

MINUTILLO
di Drebertelli Sandra

Liste nozze - Articoli regalo
Casalinghi - Elettrodomestici

via XX settembre 1 - CIGLIANO (VC)
tel. 0161.424.110